



Educazione, arte e libertà/ *Convegno (e maltempo) a Castel Bolognese (Ra)*

Sabato 18 maggio si è svolto il convegno *Educazione arte anarchia*. Purtroppo una spietata “perfidia” del clima ha impedito lo svolgimento dei laboratori previsti. Soltanto ApARTE° ha fatto ugualmente il suo, pur con i pochissimi presenti, perché programmato per il prossimo numero della loro rivista.



Si è trattato della terza iniziativa dedicata alle tematiche dell'educazione libertaria che la BLAB (Biblioteca Libertaria Armando Borghi) ha organizzato e promosso sempre a Castel Bolognese. La prima, *Vaso, creta o fiore? – educare alla libertà*, è stata un ciclo d'incontri, tre conferenze pubbliche e due seminari ad iscrizione, svoltosi dal 21 ottobre al 16 dicembre del 2016. La seconda, *Educazione e libertà*, un convegno tenutosi il 22 ottobre 2017, di cui sono stati pubblicati gli atti dalla casa editrice La Fiaccola di Ragusa.

Per questa terza si è voluto fare una pubblica riflessione ad ampio raggio sulle convergenze teoriche e sulle possibilità operative in ambito libertario, tra arte, anarchia e educazione. Tre vere e proprie “galassie del pensiero”, accomunate da una corrispondenza che le porta a

confluire incrociandosi tra loro sul piano della libertà. Per potersi estrinsecare pienamente e coerentemente hanno infatti tutte e tre bisogno della più completa libertà d'espressione.

Diverse decine di partecipanti hanno ascoltato con grande attenzione le cose dette, mentre le sei relazioni sono riuscite ad approfondire in modo adeguato le questioni affrontate. “L'educazione alla libertà arricchita dall'esperienza artistica” – “La costanza dell'arte nelle esperienze libertarie dell'educazione” – “Il gioco della traccia nel *closlieu* di Arno Stern” – “Anarchica è l'arte...” – “Arte, motore di esperienze nelle scuole libertarie” – “Scuola e ricerca sul territorio... per fare insieme un film”.

Le tematiche trattate hanno spaziato con bella disinvoltura tra proposte e visioni scaturite dalle tensioni anarchiche, artistiche e educative. Uno sguardo non convenzionale su ciò che ci circonda, alla ricerca di un impatto estetico in grado di rivoluzionare il rapporto con le cose, con gli altri, col mondo. Una spinta a un fare creativo capace di auto-educarci, libero da ceppi, imposizioni, costrizioni di sorta.

Abbiamo viaggiato mentalmente nella consapevolezza che educare è essenzialmente un'arte e poi una tecnica, un educare a essere, non a dover-essere, un auto-educarsi per essere liberi e autonomi. L'anarchismo, da sempre punto di riferimento significativo per artisti che amano la libertà e l'uguaglianza, considera l'arte come un'esperienza. All'arte che si subisce contrappone un'arte che si crea. Secondo alcune/i, l'artista quando crea è anarchico e vive un'esperienza alchemica. L'arte auto-educante, al di là degli stereotipi e di ogni perbenismo, oltre ad essere di sublime levatura è anche un tuffo nella “maleducazione”.

Abbiamo condiviso e mentalmente vissuto un modo liberante di far segni, di lasciare tracce, di muovere il corpo, di ridefinire forme e ripiasmare materiali. In una stanza immutabile nel tempo, al

riparo dai condizionamenti esterni, un bambino prende un pennello, lo intinge in una ciotola di colore e traccia sul foglio dei segni liberamente, come nei *closlieu* di Arno Stern. Oppure nelle comunità o comuni libertarie auto-educanti, nel cammino dei tempi, dove si assiste all'espressione fattiva del fare artistico, un'arte auto-educativa del sociale, quasi una costruzione mobile oscillante nel vento.

Una comune tensione emotiva ha attraversato i presenti in attento ascolto attivo. Sono convinto che per ognuno è stato un *trip* entusiasmante, fatto di segni, parole, suoni, movimenti del corpo, sguardi, sensazioni, emozioni, percezioni, che trasudano creatività autentica, tracce di sé negli spazi dell'azione e del pensiero, che fluiscono e rimarranno... al di là del tempo. Gli atti verranno pubblicati, anche questa volta, dalla casa editrice anarchica La Fiaccola di Ragusa. Per chi fosse interessato, sul sito della BLAB (bibliotecaborghi.org) è possibile ascoltare la registrazione delle relazioni presentate. Sempre sul sito è possibile vedere le foto del convegno.

Andrea Papi